



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2749 del 21/02/2017
Prot n° 20168225 del 31/10/2016
Ditta proponente CIP ADRIATICA
Oggetto Ampliamento impianto di RSnP
Comune dell'intervento CONTROGUERRA **Località** CONTROGUERRA
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.
Tipologia progettuale ALL IV Punto 7 lettera zb

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)
Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria
Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)
Dirigente Politiche Forestali:
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)
Dirigente Servizio Rifiuti:
Dirigente delegato della Provincia. (TE) arch. Di Flavio (delegat
Dirigente Genio Civile AQ-TE ing. M. Cerroni (delegato)
Dirigente Genio Civile CH-PE
Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase



Relazione istruttoria

Istruttore

dott. Scoccia

VEDI RELAZIONE ISTRUTTORIA

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CIP ADRIATICA per l'intervento avente per oggetto:

Ampliamento impianto di RSnP
da realizzarsi nel Comune di CONTROGUERRA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

- 1.L'azienda dovrà effettuare il collaudo acustico post operam, verificando il rispetto degli attuali valori limite di emissione, immissione e differenziale, nei medesimi punti individuati nella valutazione previsionale presentata. La suddetta valutazione dovrà essere ripetuta successivamente all'adozione, da parte del Comune di Controguerra, del Piano di Classificazione Acustica comunale, al fine di verificare il rispetto dei nuovi limiti stabiliti dal PCCA. Le risultanze del collaudo, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse allo Distretto ARTA, territorialmente competente, per le conseguenti valutazioni.
- 2.Per evitare fenomeni di marcescenza e putrescibilità, oltre a quanto già indicato dalla ditta, dovranno essere ridotti al minimo i tempi di stoccaggio dei rifiuti ed applicato il metodo FIFO.
- 3.La Ditta dovrà adottare idonei sistemi per il contenimento delle emissioni polverulenti, tali da garantire, in ogni caso, un contenimento sempre adeguato della polverosità.
- 4.Relativamente al Serbatoio cilindrico ad asse orizzontale, della capacità di 9000 lt di cui la Ditta dichiara disporre per il rifornimento dei mezzi, esso deve essere "di tipo approvato" dal Ministero dell'interno ai sensi di quanto previsto dal titolo I, n. XVII, del Decreto del Ministro dell'Interno 31 luglio 1934. Il serbatoio deve essere posizionato ed ancorato su un basamento di calcestruzzo, deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del singolo contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra. Deve essere, altresì, contornato da un'area, avente una profondità non minore di 3 m, completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

geom. Ciuca (delegato)

(TE) arch. Di Flavio (delegato)

ing. M. Cerroni (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase





GIUNTA REGIONALE

dott.ssa B. Togna


(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Oggetto dell'intervento:	Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, operante in forza della determina dirigenziale DA21-122 del 31.07.2014 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi.
Descrizione del progetto:	Attualmente la CIP Adriatica effettua la Messa in riserva (R13) e il recupero (R3) di RSnP costituiti da materiale ligneo-cellulosici. Con il presente progetto, la ditta intende aggiornare il lay-out operativo ed ampliare le aree di deposito rifiuti e materie prime, mediante l'acquisizione di un capannone esistente e già relizzato, attiguo alle aree già autorizzate; rimodulare i quantitativi di rifiuti gestiti in termini di capacità istantanea e di stoccaggio/potenzialità di trattamento annua più correttamente le operazioni di recupero svolte, introducendo anche l'attività R12 di cui all'all. C parte IV del D. Lgs 152/06 e smi
Azienda Proponente:	CIP ADRIATICA

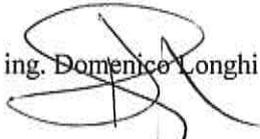
Localizzazione del progetto

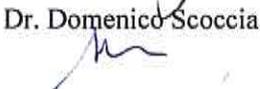
Comune:	Controguerra
Provincia:	TE
Altri Comuni Interessati:	
Località:	Via Piane Tronto, 10
Numero foglio catastale:	3 e 9
Particella catastale:	269 (f. 3) 236, 239, 240, 241, 251 (f. 9)

Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	All. IV, Punto 7, lettera Zb

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio  ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  Dr. Domenico Scoccia





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome:	Alfonsi
Nome:	Andrea
Telefono:	0861 89142
e-mail:	cipadriatica@libero.it
PEC:	cipadriaticasrl@pec.buffetti.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Ece srl
Titolo:	Ece srl (Altro)
Cognome Referente:	Razzetti
Nome Referente:	Lorenzo
Albo Professionale:	Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Numero iscriz. Albo:	559
Telefono:	0736890164
PEC:	ecesrlambiente@legalmail.it

Atti di sospensione

Data provvedimento di prima sospensione:	09/07/2015 con giudizio 2539 motivazione di Rinvio
Data provvedimento di seconda sospensione:	07/06/2016 con giudizio 2670 motivazione di Rinvio

Atti di sospensione

Altra Documentazione

Data provvedimento di terza riattivazione:	31/10/2016 con prot 00802256
Atto di chiusura	31.10.2016 con prot 0082256

1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Elenco Elaborati

#	Identificatore	Titolo	Autore	Dimensione	Estensione
1	xxx	Progetto preliminare rev 00 Gen 2015	ECE	8.50 MB	
2	xxx	Studio Preliminare ambientale	ECE	12,08 MB Tav. 01 rev 00 Gen 205	
3	xxx	Tav 01_rev 00 Gen 2015 Planimetrie (Model)	ECE	3.10 MB	
4	xxx	Relazione di dissequestro	Proprietario	2,56 MB f	
5		Relazione Impatto acustico 2016	ECE	1,28 MB	
6		Relazioni Integrative Richieste dal CCR-VIA Giudizio 2670 del 07.06.2016 xxx	ECE	2,58 MB	





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

Completezza degli elaborati progettuali

La prima valutazione dal CCR-VIA è stata effettuata il 02.08.2011 il cui parere n° 1808 è stato di esclusione dalla procedura di VIA. In seguito la ditta ha ripresentato istanza di VA avente per oggetto: “Ampliamento di un impianto di RSnP in Riserva R13 e Recupero R3-R12”. Il CCR-VIA su questa nuova istanza, in seguito al provvedimento della Guardia di Finanza – Sezione di Pescara-, acquisita in atti al prot. 1074 del 02.04.2015, con il quale l’area in esame è stata posta sotto sequestro preventivo, ha espresso il parere di rinvio per le seguenti motivazioni: “in attesa del dissequestro dell’area”. A seguito del dissequestro avvenuto in data 14.04.2016 come riportato a pag. 12 Allegato 0-Relazione illustrativa dissequestro-pubblicata sullo SRA parte integrazioni, la ditta ha richiesto lo sblocco della pratica. A seguito di ciò il progetto è stato di nuovo valutato dal CCR-VIA che con giudizio n° 2670 del 07.06.2016 è stato di nuovo rinviato per le seguenti motivazioni:”

- occorre fornire chiarimenti sullo schema di flusso del gruppo di rifiuti n. 3 in relazione alla classificazione dei codici CER;
- in merito al Gruppo 2 di rifiuti (tipologia 9.2), occorre chiarire quale sia l’effettivo incremento della potenzialità annua richiesta;
- indicare quali specifiche tecniche soddisfano i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto con riferimento sia ai “prodotti pronto forno” del Gruppo 3 che agli EoW del Gruppo 2;
- indicare tutti gli accorgimenti adottati per evitare fenomeni di marcescenza e putrescibilità;
- fornire la scheda tecnica del Trituratore ausiliario WILLIBALD EP 500 SHARK da autorizzare;
- ricostruire la superficie piezometrica sitospecifica, mediante l’utilizzo e/o realizzazione di 3 sondaggi disposti secondo una geometria tale da poter individuare un punto di monte idrogeologico e 2 punti spia di valle. L’ubicazione dei piezometri dovrà essere concordata con ARTA così come gli eventuali parametri analitici da ricercare nelle acque sotterranee.

Si rimanda inoltre alla prima relazione.

Dopo le relazioni integrative richieste dal CCR-VIA del 07.06.2016 n° 2670 la completezza degli elaborati ci sia.

Elenco Osservazioni

Non sono pervenute osservazioni

2. ILLUSTRAZIONE DELL'INTERVENTO

Trattasi di un ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e di recupero (R3-R12) di rifiuti speciali non pericolosi, operante in forza della determina dirigenziale DA21-122 del 31.07.2014 ai sensi dell’art. 2018 del D.Lgs 152/06 e smi.

Si tratta di utilizzare un’altra piattaforma chiamata Piattaforma B oltre a quella già utilizzata chiamata piattaforma A ed aumentare il quantitativo di rifiuti non pericolosi per la produzione di tronchetti e pellets e di rifiuti polverulenti CER 030105 (segatura, trucioli etc) e 030101 (scarti di corteccia e sughero).

Si fa notare che questa struttura fu sequestrata dalla Guardia di Finanza. Si riporta in toto l’atto di dissequestro; oltre alla riapertura dello sportello ambientale e quindi all’ inserimento delle richieste effettuate dal CCR-VIA del 07.06.2016 con giudizio 2670.

Le richieste sono così riassunte: 1) occorre fornire chiarimenti sullo schema di flusso del gruppo 3 di rifiuti in relazione alla classificazione dei codici CER; 2) in merito al gruppo 2 di rifiuti (tipologia 9.2), occorre chiarire quale sia l’effettivo incremento della potenzialità annua richiesta; 3) indicare quali specifiche tecniche soddisfano i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto con riferimento sia ai “prodotti pronto forno” del gruppo 3 che agli EoW del gruppo 2; 4) indicare tutti gli accorgimenti adottati per evitare fenomeni di marcescenza e putrescibilità; 5) fornire la scheda tecnica del Trituratore ausiliario Willibald EP 500 Shark da



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
	Progetto:	Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

autorizzare; 6) ricostruire la superficie piezometrica sitospecifica, mediante l'utilizzo e/o realizzazione di 3 sondaggi disposti secondo una geometria tale da poter individuare un punto di monte idrogeologico e 2 punti di spia a valle. L'ubicazione dei piezometri dovrà essere concordata con ARTA così come gli eventuali parametri analitici da ricercare nelle acque sotterranee.

Spett/le SUAP Comune di Controguerra

Via Amadio, 1

64010 Controguerra (Te)

suapcomunecontroguerra@pec.it

uffprotcomunecontroguerra@postecert.it

Spett/le REGIONE ABRUZZO

Dipartimento opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali

Servizio Tutela, Valorizzazione del paesaggio e Valutazione Ambientale

Via L. Da Vinci n. 6 – 67100 L'Aquila

via@pec.regione.abruzzo.it

(alla c.a. del Dott. Domenico Scoccia)

Spett/le REGIONE ABRUZZO

Dipartimento opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali

Servizio Gestione Rifiuti

via Passolanciano n. 75

65100 Pescara

gestionerifiutiebunifiche@pec.regione.abruzzo.it

(alla c.a. del Dott. Franco Gerardini) (alla c.a. del Dott. Marco Famoso)

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e smi art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti) – L.n. 241/1990 e

smi – L.R. 45 e s.m.i., art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti) – Società CIP Adriatica srl -

Sede Legale: Via della Barca, 26 – 63033 Montepreandone (AP) – Richiesta di autorizzazione regionale all'ampliamento dell'impianto per la messa in riserva R13 e recupero R3 ed R12 di rifiuti speciali non pericolosi con relativo aumento della potenzialità istantanea e totale.

Trasmissione chiarimenti richiesti con nota RA/31943 del 11.02.2016 e contestuale richiesta di riattivazione procedimento di screening VIA di sospeso con Giudizio del CCR-VIA n. 2539 del 09.07.2015

PREMESSO CHE La Cip Adriatica srl, in forza della determina dirigenziale n. DA21/122 del 31.07.2014, esercita l'attività di gestione rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in un impianto ubicato nel Comune di Controguerra (TE), in Via Piane Tronto 10



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
Progetto:	Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia	

PRESO ATTO CHE in data 24.03.2015 la Guardia di Finanza – Sezione di Pescara – ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo su tutti i locali a servizio dell'impianto summenzionato emesso dal Tribunale di Teramo a seguito del procedimento penale iscritto al n. 7124/14 R.G.N.R

TENUTO CONTO CHE, in parziale accoglimento del ricorso presentato dalla ditta, in data 10.04.2015, il Tribunale di Teramo ha emesso la revoca del sequestro preventivo dell'intero impianto, ad esclusione dei locali e delle apparecchiature a servizio della linea produttiva pellets e tronchetti

PRESO ATTO CHE in accoglimento del ricorso presentato dalla ditta, in data 14.05.2015, il Tribunale di Teramo ha disposto il dissequestro dei mezzi di lavorazione e di trasporto dei rifiuti (tritinatori, caricatore semovente, ecc)

PRESO ATTO CHE in accoglimento del ricorso presentato dalla ditta, in data 17.12.2015, il Tribunale di Teramo ha disposto la revoca del sequestro preventivo vigente sull'opificio industriale di proprietà della CIP Adriatica, identificato all foglio 9 part. 257 del N.C.E.U del Comune di Controguerra (TE) (tritinatori, caricatore semovente, ecc), ferma restante la cautela reale dei locali e delle apparecchiature a servizio della linea produttiva pellets e tronchetti.

CIP ADRIATICA s.r.l.

Sede Legale:

Via della Barca, 26

63033 Centobuchi di Montepandone (AP)

Cod. fisc./P. IVA e nr. d'iscrizione: 00340750447

Sede Amministrativa - Stabilimento di produzione -

Recapito corrispondenza:

Via Piane Tronto, 10. - 64010 CONTROGUERRA (TE)

e-mail: cipadriatica@libero.it - Tel.0861.89142 - Fax 0861.898273

R.E.A. Sede n. 80812 C.C.I.A.A. Ascoli Piceno

R.E.A. Unità Locale n. 142185 C.C.I.A.A. Teramo

Numero Mecc. AP 009556 - Capitale Sociale Euro 95.000,00 i.v.

- Produzione Macinato di Legno - Tronchetti Pressati per Riscaldamento

PRESO ATTO CHE in data 14.04.2016 il Tribunale di Teramo ha disposto la revoca del sequestro dell'intero impianto, compresi locali e le apparecchiature a servizio del settore di produzione del pellets e dei tronchetti.

Il sottoscritto ALFONSI Andrea nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 28.11.1970 e residente a San Benedetto del Tronto – Porto d'Ascoli – (AP) in Via Marinuccia n° 19, nella sua qualità di nuovo Legale Rappresentante della Ditta CIP ADRIATICA srl con sede legale in Centobuchi di Montepandone (AP) Via della Barca n° 26, tel. 0861.89142 fax: 0861.898273 e-mail cipadriatica@libero.it, partita iva 00340750447 con iscrizione alla C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno n. 80812 (sede legale) ed alla C.C.I.A.A. di Teramo n. 142185 (sede operativa) , tenuto conto di quanto premesso con la presente: COMUNICA CHE, dal giorno 24.02.2016 è il nuovo legale rappresentante della Società in oggetto, in sostituzione del Sig. Alfonsi Maurizio e per tanto



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
	Progetto:	Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

CHIEDE al responsabile del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo di prendere atto dell'avvenuta variazione. (Come da visura allegata Allegato n.1).

COMUNICA CHE, dal giorno 24.02.2016 è il nuovo Responsabile di Gestione dell'impianto in oggetto, in sostituzione del Sig. Alfonsi Maurizio e per tanto CHIEDE al responsabile del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo di prendere atto dell'avvenuta variazione (Come da Dichiarazione di assunzione incarico Allegato n.2).

COMUNICA CHE, la società in oggetto ha ottenuto il provvedimento di dissequestro completo di tutta la sede operativa ubicata nel comune di Controguerra (TE) in Via Piane Tronto 10, autorizzata alla gestione dei rifiuti con Determina Dirigenziale n. DA21/122 del 31.07.2014 e di tutte le altre porzioni che non sono attualmente autorizzate ma che comunque sono interessate dal progetto di ampliamento in oggetto Per quanto sopra esposto, il sottoscritto

CHIEDE alla Regione Abruzzo – Servizio Tutela, Valorizzazione del paesaggio e Valutazione Ambientale - che venga riattivato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA avviato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e smi per il progetto denominato "Richiesta di autorizzazione regionale all'ampliamento dell'impianto per la messa in riserva R13 e recupero R3 ed R12 di rifiuti speciali non pericolosi con relativo aumento della potenzialità istantanea e totale" e sospeso con Giudizio del CCR-VIA n. . 2539 del 09.07.2015

COMUNICA che, a seguito della variazione del legale rappresentante, la ditta ha provveduto a modificare i dati anagrafici aziendali sullo Sportello Regionale Ambientale relativamente al procedimento di screening acquisito agli atti con prot. 440 del 03.02.2015

Rispetto al punto uno la ditta precisa che: all'interno dello schema di flusso dei rifiuti di cui al Gruppo 3 sono stati indicati erroneamente, come "Rifiuti in uscita non sottoposti a lavorazioni MESSA IN RISERVA R13", i seguenti CER 20.01.38 (legno diverso da quello di cui 200137 "legno contenente sostanze pericolose") e 20.03.01 (rifiuti urbani misti), commettendo di fatti un mero errore di battitura.

Di seguito è rettificato anche il FLOW-CHART dei rifiuti di cui al Gruppo 3, specificando che i codici CER in uscita, nel caso in cui la CIP Adriatica srl sui rifiuti effettui la sola Messa in Riserva R13, risultano essere gli stessi di quelli in ingresso; ovvero i CER 02.01.03 (scarti vegetali) - 20.02.01 (rifiuti compostabili) e non i CER 20.01.38 e 20.03.01. (Si veda pag 4 Relazione tecnica integrativa).

In riferimento alla seconda richiesta la ditta specifica che: "Con la presente relazione tecnica integrativa si intende chiarire che nello Studio Preliminare Ambientale REV. 00 del 22.01.2015 (Tab. n.2 a pag 18 di 80 e Tab. n. 5 a Pag. 51 di 156) e nel contestuale Progetto Preliminare rev. 00 del 22.01.2015 (Tab. n.2 a pag 17 di 80 e Tab. n.5 a pag 50 di 80), è stato riportata erroneamente la "Descrizione della variante rispetto alla tabella autorizzata con Det. Dirig. DA21-122 del 31.07.2014" per i rifiuti di cui al Gruppo 2." Nello specifico è stato inesattamente indicato che la variante in oggetto avrebbe comportato un incremento della potenzialità annua dei rifiuti di cui al Gruppo 2 (ex Tip. 9.2), quando in realtà, come si evince dal QUADRO SINOTTICO DA AUTORIZZARE, la ditta, per la tipologia di rifiuti in parola, ha richiesto di mantenere la stessa potenzialità annua autorizzata con Det. Dirig. DA21-122 del 31.07.2014, ovvero 12.000 t/a"

CONFRONTO TRA CONFIGURAZIONE ANTE OPERAM E POST OPERAM – NUOVA TABELLA DA AUTORIZZARE

Attualmente la CIP Adriatica srl risulta autorizzata per la seguente configurazione operativa (configurazione ANTE-OPERAM):



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
Progetto:	Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

Configurazione operativa autorizzata con DA21-122 DEL 31-07-2014 – (configurazione attuale: ante-operam).

Tip. D.M. 05/02/98	Codice C.E.R.	Descrizione	Operazioni di recupero	Area di svolgimento dell'attività	Potenzialità	
					Istantanea [t]	Annua [t]
9.1	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 - R3 Messa in riserva con eventuale lavaggio, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura	PIATTAFO RMA A + PIATTAFO RMA B	1.500	30.000
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				
	030199	Rifiuti non specificati altrimenti				
	150103	Imballaggi in legno				
	170201	Legno				
	191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206				
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137				
200301	Rifiuti urbani non differenziati					
9.2	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 - R3	PIATTAFO RMA A	400	12.000
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				
16.1	020103 200201	Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: b) rifiuti vegetali di coltivazioni agricole l) rifiuti ligneo cellulose derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	R13 - R3	PIATTAFO RMA A + PIATTAFO RMA B	1.500	1.000 10.000

Per un totale di 53.000 t/a

Tabella Rifiuti post-operam

Con il presente progetto la ditta propone l'incremento delle potenzialità di trattamento annue e delle capacità istantanee di stoccaggio.

Quindi, per quanto riguarda la seconda richiesta si specifica che la ditta intende rimodulare la propria tabella autorizzativa come descritto nella tabella n. 2 (CONFIGURAZIONE DA AUTORIZZARE: POST-OPERAM):

Configurazione operativa da autorizzare con il presente procedimento –(CONFIGURAZIONE POST-OPERAM)





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

Gruppo	Codice C.E.R.	Descrizione	Operazioni di recupero	Potenzialità		Descrizione variante rispetto alla tabella autorizzata con Det. Dirig. DA21-122 del 31.07.2014
				Istantanea di stoccaggio [ton]	Annua di trattamento [ton/a]	
Gruppo 1 <i>Rifiuti costituiti da Scarti di legno (ex Tip. 9.1)</i>	030199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	5.000	35.000	- Incremento potenzialità annua - Incremento capac. Istantant. Stoccaggio - Passaggio da R13-R3 a R13-R12 (recupero)
	150103	Imballaggi in legno				
	170201	Legno				
	191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206				
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137				
	200301	Rifiuti urbani non differenziati				
	030101	Scarti di corteccia e sughero				
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104					
Gruppo 2 <i>Rifiuti costituiti da Scarti di legno Vergine (ex Tip. 9.2)</i>	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13- R3	400	12.000	Potenzialità annua inalterata RISPOSTA AL PUNTO 2 del Giudizio CCR-VIA del 07.06.2016
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				
Gruppo 3 <i>Rifiuti compostabili (ex Tip. 16.1)</i>	020103 200201	Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: b) rifiuti vegetali di coltivazioni agricole l) rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	R13-R12-R3	5.000	18.000	- Incremento potenzialità annua - Incremento capac. Istantant. Stoccaggio - Passaggio da R13-R3 a R13-R12-R3

Per un totale di 65.000 T/A

Incremento totale 12.000 T/A





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

Per quanto riguarda la motivazione 2 Rifiuti di cui al Gruppo 2 (ex tip.9.2) la ditta specifica che “I rifiuti di cui al gruppo 2 (ex tip. 9.2) vengono sottoposti ad uno specifico processo di trattamento fisico-meccanico mediante l’utilizzo di apposite apparecchiature, finalizzato all’effettivo recupero del Rifiuto stesso, mediante la produzione di biocombustibile (legno vergine ricondotto in tronchetti e pellets). Per tale motivo l’attività di recupero R13-R3 risulta conforme alle attività svolte per la presente tipologia di rifiuto. (03.01.014 e 03.01.05 “polverulenti”). Nello specifico la ditta effettuerà la messa in riserva (Operazione R13) nelle apposite aree di stoccaggio. La ditta a seconda delle esigenze produttive e di mercato, potrà decidere di: - Avviare tali rifiuti ad altri impianti di recupero autorizzati/iscritti secondo le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006 (impianti di compostaggio, impianti produzione di biogas, impianti di produzione di pannelli in agglomerato di legno, impianti di recupero energetico da rifiuto, ecc) - Avviare tali rifiuti all’attività interna di selezione e cernita ed adeguamento volumetrico dei rifiuti costituiti da segatura di legno vergine mediante l’impiego di due presse bricchettatrici ed una macchina pellettatrice (operazione R3) per l’ottenimento di biocombustibili costituiti rispettivamente da tronchetti e pellets di legno vergine, conformi alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano, non contaminati da inquinanti ed utilizzabili come: “Biocombustibile ad uso industriale e non, conforme alle specifiche UNI EN ISO 17225-2014 (estensione normativa a livello internazionale della superata UNI 14961/2011) e conforme all’All. X parte II sezione 4 della parte V del D. Lgs 152/06 e smi. La ditta riporta anche una tabella di sintesi di gestione rifiuti di cui al Gruppo 2 post operam

CER GRUPPO 2	PROVENIENZA E CARATTERISTICHE	POTENZIALITA' ANNUA (t/a)	OPERAZIONI DI RECUPERO ESERCITATE
03.01.01 03.01.05	Descrizione: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno; Provenienza: industria della lavorazione del legno vergine; Caratteristiche: legno vergine in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibile presenza di natura inerte.	12.000	Messa in riserva (R13) per un volume max istantaneo di 400 t per avvio a: .1) ad altri impianti di recupero compostaggio, produzione di biogas, pannelli in agglomerato di legno etc 2) ad attività interna di selezione e cernita, adeguamento volumetrico mediante bricchettatrice etc operazione R3.

Tutti i rifiuti di cui al gruppo 2, in ingresso alla fase di Recupero R3, dovranno essere costituiti da “Materiale vegetale (nello specifico segatura) prodotto esclusivamente dalla lavorazione meccanica del legno vergine non contaminati da inquinanti”

Tale materiale deve avere le caratteristiche conformi a quanto disposto dall’Allegato X parte II sezione 4 della parte V del D.Lgs 152/2006 e smi, (Tabella 4 pag. 9 delle integrazioni)



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
	Progetto:	Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra
	Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia

La CIP Adriatica inoltre garantirà l'ottenimento di biocombustibili solidi aventi caratteristiche conformi alla UNI EN ISO 17225-2014; nello specifico:

- TRONCHETTI DI LEGNO VERGINE (BRICCHETTI) rispondenti alle caratteristiche individuate dalla parte 3 della UNI EN ISO 17225-2014 (definizione delle classi di bricchette di legno con verifica del prodotto circa il non superamento dei limiti previsti per gli analiti definiti in Tabella 1 pag. 9 delle integrazioni
- PELLETS DI LEGNO VERGINE rispondenti alle caratteristiche individuate dalla parte 2 della UNI EN ISO 17225-2014 (definizione delle classi di pellets di legno con verifica del prodotto circa il non superamento dei limiti previsti per gli analiti definiti in Tabella 1 pagina 9 delle integrazioni.

Per quanto attiene gli EoW del gruppo 2 la ditta nella tabella 5 a pag 10 delle integrazioni riporta le caratteristiche dimensionali e la provenienza sia dei tronchetti che delle pellets.

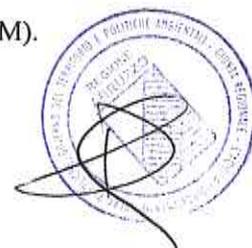
Per quanto riguarda i rifiuti di cui al gruppo 3 la ditta specifica quanto segue:” *rifiuti di cui al gruppo 3 (ex tip. 16.1) che vengono sottoposti alle attività di Messa R13 in riserva e Recupero R3, non subiscono variazioni in relazione alle operazioni di recupero svolte; con il presente progetto si chiede di introdurre l'operazione di recupero R12, in aggiunta delle operazioni di recupero già effettuate. Per tale motivo si*

chiede di aggiornare l'autorizzazione indicando la seguente attività di recupero (R13-R12-R3). Nello specifico la ditta effettuerà la messa in riserva (Operazione R13) e raggruppamento per caratteristiche omogenee dei rifiuti (Operazione R12) nelle apposite aree di stoccaggio. La ditta a seconda delle esigenze produttive e di mercato, potrà decidere di: - Avviare tali rifiuti ad altri impianti di recupero autorizzati/iscritti secondo le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006 (impianti di compostaggio, impianti produzione di biogas, impianti di produzione di pannelli in agglomerato di legno, ecc)

- Avviare tali rifiuti all'attività interna di selezione e cernita, adeguamento volumetrico mediante triturazione e/o cippatura (operazione R3) mediante trituratore primario (Hammel) e trituratore secondario (Wlillibald) per l'ottenimento di materia prima costituita da legno variamente cippato, conforme alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano, non contaminato da inquinanti ed utilizzabile come: "Biocombustibile ad uso industriale (in unità termiche alimentate a biomassa), conforme alle specifiche UNI

EN ISO 17225-2014 (estensione normativa a livello internazionale della superata UNI 14961/2011) e conforme all'Allegato X parte II sezione 4 della parte V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, Di seguito si riporta una rappresentazione sinottica della gestione dei rifiuti di cui al Gruppo 3:”

Tab.6 Quadro sinottico gestione rifiuti di cui Al Gruppo 3 - (CONFIGURAZIONE POST OPERAM).





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

CER Gruppo 3	Provenienza e Caratteristiche	Potenzialità annua T/a	Operazione di recupero esercitate
020103 200201	<p>Descrizione: rifiuti vegetali di coltivazioni agricole, rifiuti ligneo cellulósici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale;</p> <p>Provenienza: Coltivazione e raccolta di prodotti agricoli; manutenzione del verde ornamentale.</p> <p>Caratteristiche: rifiuto derivante dalle ordinarie pratiche agricole; rifiuto costituito unicamente dalla frazione ligneo-cellulosica derivante dalla manutenzione del verde ornamentale, escluso il materiale proveniente dallo spazzamento delle strade</p>	12.000	Messa in riserva R13 per un volume maz istantaneo pari a 5000 t con raggruppamento per frazioni merceologiche omogenee R12 .1) ad altri impianti di recupero compostaggio, produzione di biogas, pannelli in agglomerato di legno etc 2) ad attività interna di selezione e cernita, adeguamento volumetrico mediante triturazione e/o cippatura etc operazione R3.

Tutti i rifiuti di cui al gruppo 3, in ingresso alla fase di Recupero R3, dovranno essere costituiti da "Materiale vegetale (nello specifico sfalci e potature). Tale materiale deve avere le caratteristiche conformi a quanto disposto dall'Allegato X parte II sezione 4 della parte V del D.Lgs 152/2006 e smi le caratteristiche sono riportate nella Tab. 7 pag 12 delle integrazioni..

Rispetto al punto di richiesta del CCR-VIA "Fornire la scheda tecnica del trituratore WILLIBARD EP 500 SHARK essa è riportata da pag 14 a pag 16 delle integrazioni.

Per quanto attiene il punto 4 richiesto dal CCR-VIA sui fenomeni di marcescenza e putrescibilità dei rifiuti la ditta precisa che: " *ridurrà al minimo possibile l'utilizzo di irrigatori mobili per l'umidificazione dei cumuli e effettuerà tale operazione avendo cura di umidificare solo superficialmente ed in maniera uniforme tutti i cumuli; effettuerà il rivoltamento periodico dei cumuli di rifiuti mediante pala meccanica e/o caricatore semovente al fine di garantire la corretta areazione dei rifiuti maggiormente biodegradabili; tale operazione verrà effettuata con cadenza almeno settimanale non realizzerà cumuli di rifiuti biodegradabili con altezze massime inferiori a 5 m, in modo tale da rendere agevole le operazioni di rivoltamento e di areazione*".

Per quanto attiene l'ultima motivazione di rinvio da parte del CCR-VIA: Ricostruzione della superficie piezometrica sitospecifica mediante l'utilizzo e/o realizzazione di tre sondaggi disposti secondo una geometria tale da poter individuare un punto di monte idrogeologico e due punti di spia a valle. L'ubicazione dei piezometri dovrà essere concordata con ARTA così come gli eventuali parametri analitici da ricercare nelle acque sotterranee. La ditta ha effettuato un incontro con ARTA il giorno 01.07.2016 in cui hanno convenuto di effettuare due livelli piezometrici sull'asta del Fiume Tronto. I risultati sono riportati a pag 18 delle integrazioni qui si riporta solo il livello di falda Pozzo 1 – 7,4; Pozzo 2 – 7,1.





Istruttoria Tecnica:

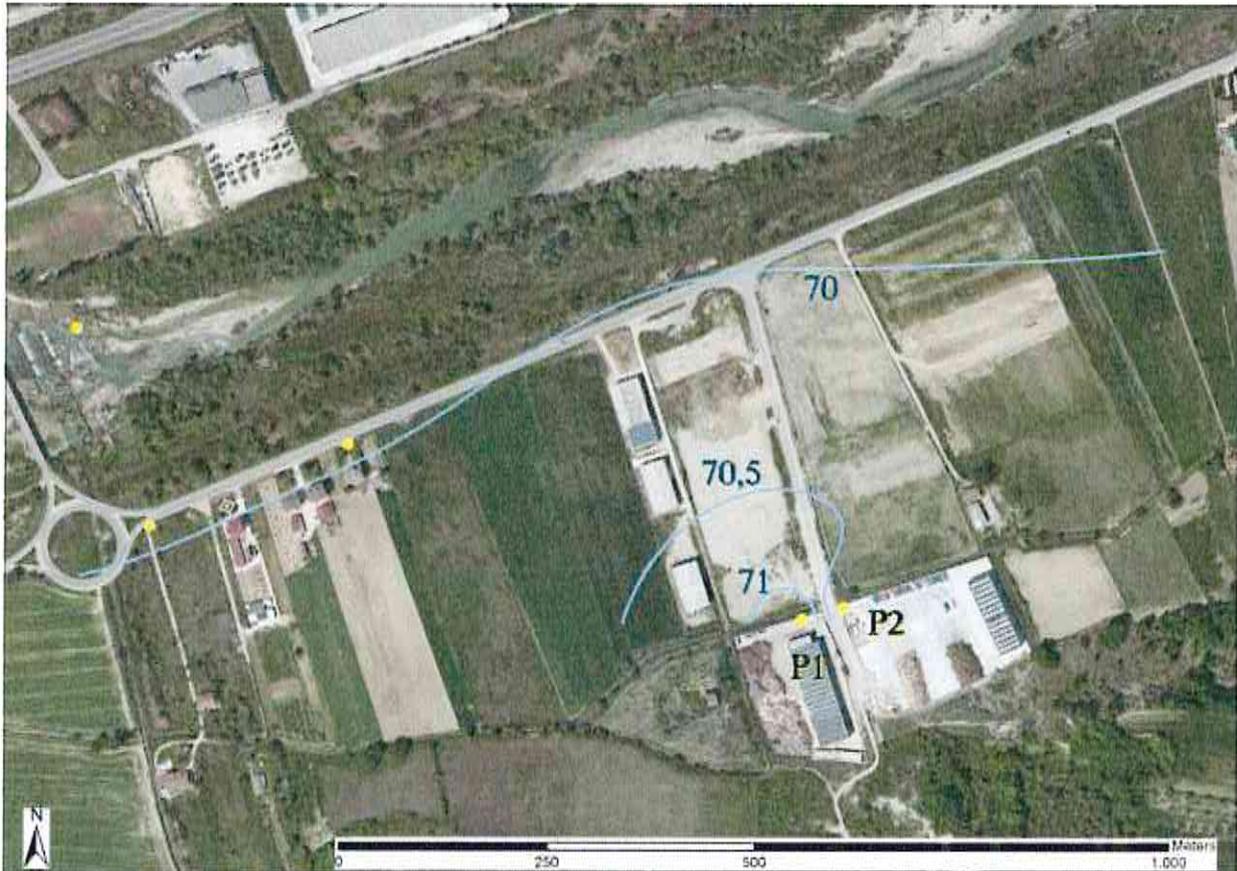
Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia



Infine si riporta ciò che la ditta propone su “indicare tutti gli accorgimenti adottati per evitare fenomeni di marcescenza e putrescibilità”

“La ditta ridurrà al minimo possibile l'utilizzo di irrigatori mobili per l'umidificazione dei cumuli e effettuerà tale operazione avendo cura di umidificare solo superficialmente ed in maniera uniforme tutti i cumuli; La ditta effettuerà il rivoltamento periodico dei cumuli di rifiuti mediante pala meccanica e/o caricatore semovente al fine di garantire la corretta areazione dei rifiuti maggiormente biodegradabili; tale operazione verrà effettuata con cadenza almeno settimanale.

La ditta non realizzerà cumuli di rifiuti biodegradabili con altezze massime inferiori a 5 m, in modo tale da rendere agevole le operazioni di rivoltamento e di areazione”

3. **MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO**

Produzione di combustibile cippato e pellets da recupero rifiuti ligneo-cellulosici





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

SEZIONE II
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Art.3 DPCM 27/12/1988
(pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica)

Vedere relazione allagata al giudizio 2670 del 07.06.2016

1. Localizzazione geografica

Si riporta una visione di insieme dell'area interessata.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scocchia





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia



2. Piano Regionale Paesistico (P.R.P.)

L'area oggetto di studio non ricade nel P.R.P. vigente.

3. Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

L'area non è soggetta a PAI

4. Piano Stralcio Difesa Alluvioni (Autorità di Bacino dell'Abruzzo (P.S.D.A.)

Non Presente

5. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Non presente



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
	Progetto:	Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia	

Vincolo paesaggistico e Tratturi (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i artt. 134, 136., già L. 1497/1939)

Non presente

Zone archeologiche (D.Lvo 42/2004 e s.m.i. art. 142, c. 1, lett. m)

Non Presente

Rilievi montani oltre i 1200 m s.l.m. (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma d)

Non presente

Fasce di rispetto fluviale (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma e)

Non presente

Aree boscate (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma g)

Non presente

Aree protette (L. 394/1991) – Rete Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.)

Non presente

Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Non presente

6. Zonizzazione acustica

Nelle integrazioni è riportato la relazione sulla Valutazione previsionale di impatto acustico effettuata nel maggio 2016 a firma di un tecnico abilitato. Sono riportate le caratteristiche tecniche del trituratore mobile ubicato all'interno del capannone che produce un livello di potenza sonora di 95.0 dB(A) come valore dichiarato dal costruttore. Viene considerato anche l'incremento di traffico pari a circa 5 unità. I ricettori maggiormente esposti si trovano a circa 200 m dal confine. Le misure sono state effettuate in un edificio posto ad est dal confine (casa disabitata) i livelli sono rientranti tutti nei limiti di legge sia ante operam che post operam. Si precisa che il Comune di Controguerra non ha effettuato la zonizzazione acustica, l'area interessata ricade in Classe V (aree prevalentemente industriali) ai sensi del DPCM 14.11.1997 e DPCM 01.03.1991. Si riporta una cartografia.





Istruttoria Tecnica:

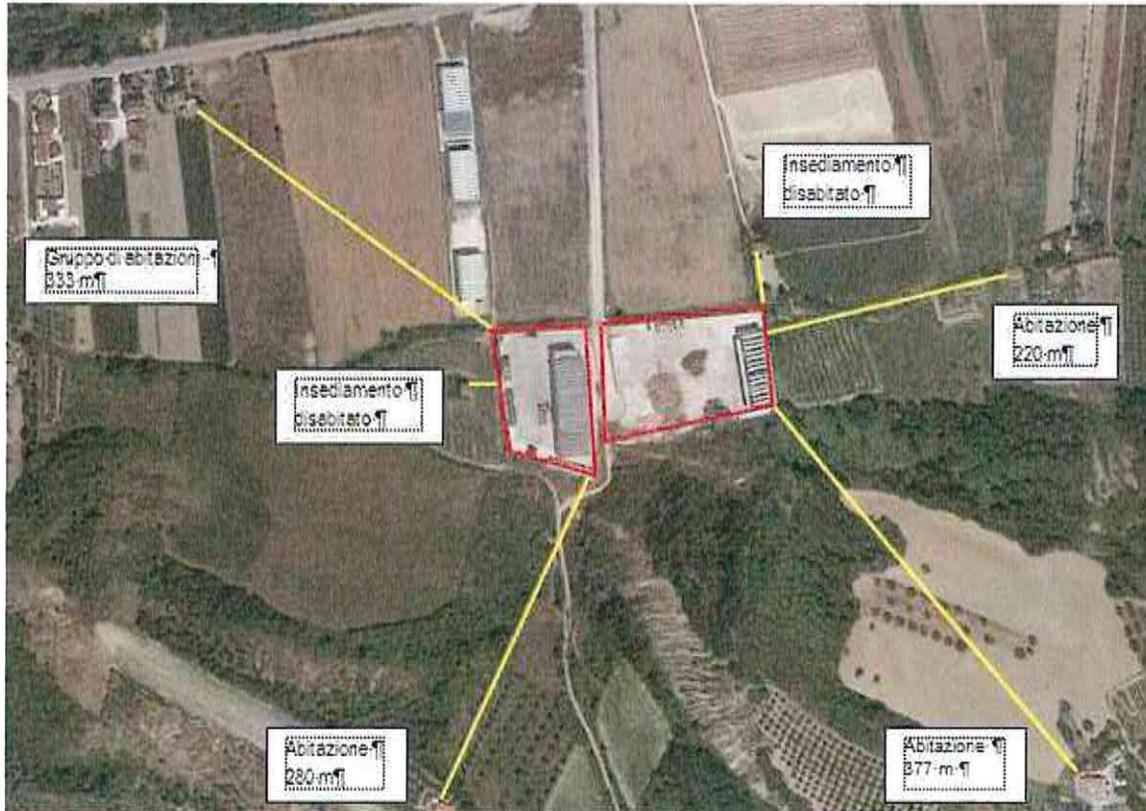
Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia



7. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Teramo (P.T.C.P.)

L'impianto esistente ricade all'interno di un'area definita dal presente P.T.C.P. "Area agricole di rilevante interesse economico."

Il comune, in sede di formazione e/o di adeguamento dei propri strumenti urbanistici ha effettuato ricognizioni dettagliate in ordine ai suddetti suoli agricoli e ha ritenuto opportuno zonizzare tali aree come "zona industriale artigianale"; per tale motivo l'impianto esistente ed il progetto di variante risultano essere coerenti al presente strumento urbanistico

8. Pianificazione locale;

Il Piano Regolatore Generale vigente nel territorio oggetto di studio è quello del Comune di Controguerra . L'impianto quindi ricade in una zona compatibile allo strumento urbanistico (P.R.U.S.S.T. APPROVATI con indicazione dell'articolo 20-G delle NTA.)

Tale aspetto può essere considerato fattore preferenziale nella localizzazione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia



9. Quadro degli Iter Autorizzatori Ambientali e Programmatici

TIPO DI AUTORIZZAZIONE	DESCRIZIONE	ENTE	STATO	N° Prot.	Scadenza
1° Procedimento V.I.A.	Richiesta aumento dei quantitativi RIP n. 187/TE	REGIONE ABRUZZO	ACQUISITO PARERE FAVOREVOLE all'esclusione procedure V.I.A.	Giudizio n. 1808 del 02/08/2011	//
2° Procedimento V.I.A.	Passaggio in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 ed accorpamento delle due iscrizioni provinciali	REGIONE ABRUZZO	ACQUISITO PARERE FAVOREVOLE all'esclusione procedure V.I.A.	Giudizio n. 2200 del 02.04.2013	//
Autorizzazione per la gestione dei rifiuti	Autorizzazione per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006	REGIONE ABRUZZO	IN CORSO DI VALIDITA'	Determina DA 21/122 del 31.07.2014	31.07.2024
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ricompresa nel provvedimento 208)	autorizzazione ai sensi dell'art 269 D. Lgs. 152/06 e smi	PROV. TE	IN CORSO DI VALIDITA' (ricompresa nel provvedimento 208)	Aut. prot. n. 285276 del 29/09/2010	29/09/2025 (ricompresa nel provvedimento 208)





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Ampliamento di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3-R12) di RSnP, Comune di Controguerra

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

Autorizzazione scarico acque nere	Fossa a tenuta, con smaltimento periodico dei reflui	Soggetto terzo iscritto all'Albo Gestori Ambientali	SMALTIMENTO ANNUALE DEI REFLUI	non applicabile	non applicabile
Adempimenti VV. F.	Adempimenti ai sensi D.P.R. 151/2011	Comando VV.F. Teramo	IN CORSO DI VALIDITA'	C.P.I. prot. 0006230 del 06/08/2012 n. 22132 giusto rinnovo 0008383 del 31.10.2014	06/10/2019
Piattaforma A	Adempimenti ai sensi D.P.R. 380/01	Comune di Controguerra	//	Permesso a Costruire n. 32 del 03/08/2005 e variante in corso d'opera n. 43 del 19/12/2006	//
Piattaforma B	Adempimenti ai sensi D.P.R. 380/01	Comune di Controguerra	//	(SCIA) n. 6937 del 20/10/2011 e Permesso di Costruire n. 1 del 18/01/2012.	//
Nuovo opificio da Annettere con il presente procedimento (GIA' REALIZZATO)	Licenze edilizie	Comune di Controguerra	//	Permesso a costruire n. 33 del 19.09.2007 e successivo permesso a costruire n. 30 del 03.09.2008(variante) e successiva D.I.A. prot. 2805 del 05.05.2010	//

**SEZIONE III
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
CARATTERISTICHE TECNICHE E FISICHE DEL PROGETTO**

Per tutti i punti si veda la precedente relazione allagata al giudizio 2670 del 07.06.2016

a. Definizione del programma di monitoraggio ambientale e impiantistico

Non hanno previsto nessun monitoraggio potrebbe essere una prescrizione

**SEZIONE IV
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

Anche qui si veda la precedente relazione allagata al giudizio 2670 del 07.06.2016

**SEZIONE V
CONCLUSIONI**

Dopo le ultime integrazioni il progetto si può ritenere completo.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

Dr. Domenico Scoccia

